



Lo Scudo di Pan ha organizzato un corso: ecco come aiutare chi ha sofferto delle lesioni

Sempre più animali feriti sulle strade

In un anno la Asl ne ha soccorsi 500: il 50% dei selvatici muore

Sonia Fardelli

AREZZO - In crescita gli animali feriti in incidenti stradali. In un anno il servizio veterinario della Asl di Arezzo ne ha soccorsi 500, di cui 150 sono animali selvatici e 350 sono cani e gatti.

"Nel caso degli animali selvatici - dicono i veterinari della Asl - in gran parte si tratta di cinghiali, daini, caprioli. In un solo caso c'è stato un incidente con un lupo. Si tratta quasi sempre di grossi scontri, molto rischiosi anche per le persone, anche se per il momento per fortuna nessun automobilista è morto." Grossi danni invece per le autovetture e gravi conseguenze anche per gli animali coinvolti.

"Tra gli animali selvatici - spiegano ancora i veterinari della Asl - solo il 50% riesce a salvarsi. Tutti gli altri muoiono. Migliore invece la situazione riguardo agli animali domestici. I decessi in seguito ad incidenti stradali scendono al 20/25%. In questo caso va detto però che gioca un ruolo importante anche il lato affettivo. Molto spesso i proprietari si fanno carico anche di spese ingenti per interventi chirurgici."

E comunque nell'aretino ogni giorno almeno un animale domestico o selvatico resta coinvolto in un incidente stradale. Una situazione che non è sfuggita all'associazione animalista Lo Scudo di Pan, che ha deciso di promuovere due serate in compagnia di esperti professionisti,



Incidenti stradali In aumento gli animali feriti

per imparare a gestire piccole e grandi emergenze.

"Dalla scorsa estate il nuovo Codice della Strada - dicono dallo Scudo di Pan - impone l'obbligo di soccorso agli animali incidentati; le nuove norme introducono il principio secondo cui anche gli animali hanno diritto al soccorso. Il responsabile di un incidente che non si fermerà

e non si adopererà per assicurare un tempestivo soccorso agli animali coinvolti, oppure per chiamare aiuto, rischierà una sanzione amministrativa. Ma spesso capita anche di trovare animali feriti vaganti, fuggiti dal luogo dell'incidente, magari sfiniti e terrorizzati. Fermarsi e cercare di aiutarli è un atto di umanità e di civiltà."

E per rendere più facile questo compito Lo Scudo di Pan ha voluto organizzare due incontri, patrocinati dal Comune di Arezzo, che si terranno il 10 e 17 febbraio presso l'auditorium comunale "Aldo Ducci" dalle ore 21 alle 23. Importanti i relatori. Parleranno al pubblico il dottor Paolo Omizzolo (responsabile del servizio veterinario della Asl 8), le dottoresse Federica Tarquini e Laura Andreoli (veterinarie in libera professione), il maresciallo dei Carabinieri Fabio Rizzo, Donato Marmorini della Vigilanza Wwf.

Tanti gli argomenti che verranno trattati durante le serate. Come avvicinarsi agli animali feriti senza farli fuggire, senza farsi aggredire e soprattutto senza procurare loro ulteriore danno. Come valutare i parametri vitali di base: respirazione, stato di coscienza, eventuale sanguinamento. Come toccarli senza pericolo in caso di evidenti segni di malattia (rogna, dermatiti, parassiti). Saper praticare le corrette manovre di stabilizzazione e caricamento in auto. Come tenerli in isolamento in caso passi del tempo prima di portarli da un veterinario. Cosa tenere in auto per un soccorso improvvisato (buste di plastica, guanti, vecchie coperte), come improvvisare un trasportino con una scatola pieghevole, cibo di emergenza. A chi rivolgersi in caso di ungulati, rapaci, nutrie e altri animali selvatici che a volte si possono trovare feriti nelle strade vicinali.